

INTERROGAZIONE SCRITTA P-0189/09
di Manolis Mavrommatis (PPE-DE)
alla Commissione

Oggetto: Crisi economica e mezzi di comunicazione di massa

La crisi che ha colpito tutti i settori dell'economia su scala mondiale si ripercuote sui mezzi di comunicazione di massa. Numerose case editrici sono state costrette a ridurre il personale a causa della contrazione degli annunci pubblicitari e dei proventi da questi derivanti. Inoltre, le nuove tecnologie ormai utilizzate nella trasmissione e diffusione delle informazioni hanno spesso ripercussioni negative sui mezzi di informazione tradizionali.

Stante che l'esistenza di un gran numero di redattori in rapporto al personale impiegato da un organo di stampa svolge un ruolo determinante nel mantenimento della diversità delle idee e delle opinioni, può la Commissione dire se ha valutato le conseguenze dei licenziamenti di giornalisti nei mezzi di comunicazione di massa europei? Ritiene necessario proporre un piano d'azione che consenta ai mezzi di informazione tradizionali di cominciare a rendersi indipendenti dagli introiti legati alla pubblicità e che preveda metodi alternativi di finanziamento? Quale tipo di finanziamento comunitario ricevono gli organi di informazione o quotidiani che operano su Internet? Tali aiuti avvengono nell'ambito di una sana concorrenza tra i mezzi di comunicazione di massa tradizionali?